

SCONTRO CON HAMAS UCCISE 3 ISRAELIANE

Pioggia di fuoco su Tel Aviv, bombe su Gaza: morti e paura

di Davide Frattini

Escalation della crisi in Medio Oriente. Missili di Hamas su Tel Aviv. I jet di Israele colpiscono Gaza. Uccise tre donne israeliane. Trenta le vittime palestinesi. Chiuso l'aeroporto internazionale. La Casa Bianca condanna le violenze e ribadisce che l'amministrazione Biden sostiene la soluzione dei due Stati. «Hamas e la Jihad hanno pagato e pagheranno un prezzo pesante» ha dichiarato il premier Netanyahu.

alle pagine 12 e 13

Israele-Gaza, il conflitto si allarga I razzi di Hamas anche su Tel Aviv

Tre donne morte per i missili lanciati dalla Striscia. Raid dello Stato ebraico: i palestinesi uccisi salgono a 30

10

minorenni

tra i 30 palestinesi uccisi nei bombardamenti israeliani su Gaza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GERUSALEMME Adesso che lo scontro è aperto, le porte alla guerra spalancate, gli analisti israeliani si esercitano a chiedersi quali pensieri siano passati per la testa di Mohammed Deif, comandante militare di Hamas, il suo boss indecifrabile. Avi Issacharoff, tra i più attenti studiosi delle dinamiche palestinesi, ipotizza che quel richiamo urlato dai giovani sulla Spianata delle Moschee — «Deif, Deif, radi al suolo Tel Aviv» — gli abbia forzato la mano sui bottoni dei razzi. Nella speranza, com'è successo nei round più recenti, che Benjamin Netanyahu scelga

un confronto di durata breve.

«Abbiamo vinto la battaglia per Gerusalemme e stabilito un nuovo equilibrio tra le forze», esulta Ismail Haniyeh, tra i leader dell'organizzazione. Si illude: la formula che ha fermato le ostilità in passato — la calma per la calma — per ora non sembra avere spazio.

Il primo ministro israeliano ha chiuso la riunione del consiglio di sicurezza avvertendo che i bombardamenti si intensificheranno: «Hamas sta per subire una botta che non si aspettava, la pagheranno cara, la campagna va avanti». Invita gli israeliani a prepararsi a un lungo periodo di combattimenti. «È solo l'inizio — continua Benny Gantz, il ministro della Difesa —. Abbiamo ancora centinaia di obiettivi da abbattere». Le scuole nel Paese oggi restano chiuse, la vita normale interrotta.

Le Brigate Al Qassam, braccio armato dell'organizzazione, sostengono di aver trovato un modo per evadere la difesa antimissile: concen-

trano centinaia di proiettili (in un caso 137 durante 5 minuti) verso Ashkelon o le altre città a sud e cercano di bucare il sistema Cupola di Ferro. Ci sono già riusciti, alcuni edifici sono stati centrati, due donne sono morte. Un'altra è stata uccisa a Rishon Lezion nel centro del Paese dove i razzi hanno preso i palazzi e un bus in strada, era vuoto. I jet israeliani hanno colpito la Striscia senza pausa e Aviv Kochavi, il capo di Stato Maggiore, ha fatto capire subito ai vertici delle fazioni quale sarà la strategia: nessuna immunità per i leader, i portavoce dell'esercito annunciano di aver ucciso 15 estremisti, anche comandanti della Jihad Islami-



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

ca. In totale secondo il ministero della Sanità a Gaza sono state uccise 30 persone, tra loro 10 minori. Gli israeliani contestano la contabilità della morte, dicono che un terzo delle centinaia di razzi è ricaduto dentro la Striscia causando parte delle vittime.

I missili livellano un intero grattacielo di 13 piani fatto evacuare prima del bombardamento: è un colpo anche agli interessi economici che il movimento ha costruito in questi 14 anni. Per Hamas è una linea rossa: risponde con 130 razzi verso Tel Aviv, i voli sull'aeroporto di Ben Gurion vengono sospesi durante il raid. I due milioni di palestinesi chiusi nel corridoio di 365 chilometri quadrati si stavano preparando a celebrare questa sera la fine del Ramadan con la festa di Eid Al Fitr. Restano le bombe, le esplosioni, la paura.

Le proteste da Gerusalemme si sono estese ad altre città, dove gli scontri hanno coinvolto gli arabi israeliani e i vicini di casa ebrei. A Lod un uomo ha sparato contro i dimostranti arabi e ha ucciso una persona e alcuni media hanno riferito di sinagoghe e negozi dati alle fiamme. Le divisioni dentro Israele toccano anche la politica: il centrista Yair Lapid sta provando a formare un governo e ha bisogno dell'appoggio esterno dei partiti arabi. Che per ora hanno interrotto il dialogo.

Daide Frattini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Continueremo ad attaccare Gaza con tutta la forza. Hamas e la Jihad islamica pagheranno un prezzo molto pesante per la loro belligeranza

Benjamin Netanyahu Primo ministro israeliano



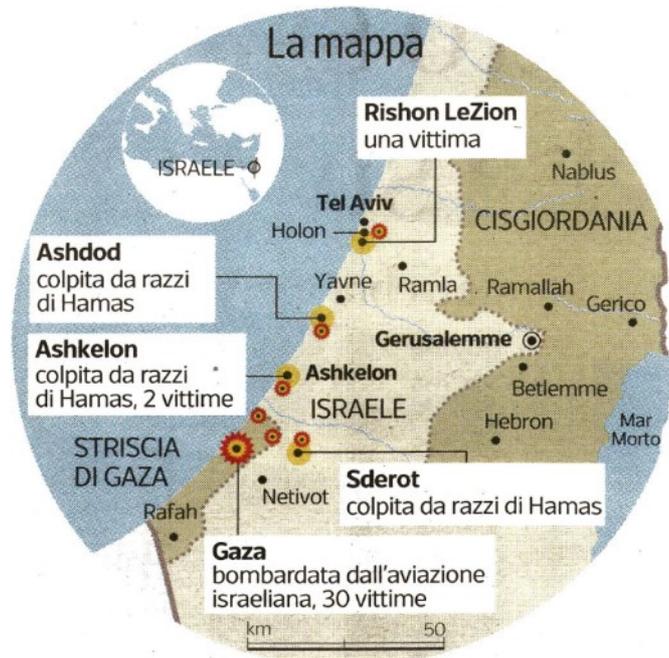
L'Iran è sempre dalla parte dei palestinesi e sostiene la loro causa. Questi attacchi sono la più grande prova della natura criminale di Israele

Mohammad Javad Zarif Ministro degli Esteri iraniano



Israele ha il diritto di difendere il suo popolo. Gerusalemme, importante per le persone di fede in tutto il mondo, deve essere un luogo di coesistenza

Jen Psaki Portavoce della Casa Bianca



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994